



ISTITUTO COMPRESIVO " John Lennon"
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA
SINALUNGA (Siena)
Anno Scolastico 2006/07

CLASSE IIIA SEZ. A – SCUOLA PRIMARIA DI BETTOLLE

TEO, LO STRANIERO



Laboratorio di promozione alla lettura, della narrazione
e della costruzione del libro
realizzato in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Sinalunga

Teo, un piccolo orso bianco, vive con i genitori al nord del nord, proprio vicino al Polo.

Il suo paese è coperto di neve e ghiaccio e al piccolo sembra di vivere nel più bel posto del mondo.



Un bel giorno, però, la famiglia di Teo decide di trasferirsi per andare a vivere al Sud.



Dopo un lungo viaggio in mare, una mattina a Teo apparve il nuovo mondo.



Appena sbarcato dalla nave scopre con sorpresa che gli abitanti del paese sono diversi: il loro colore è scuro. Tutti lo guardano come se non avessero mai visto un orso uguale a lui e Teo si sente molto triste.



Poco dopo incontra un vecchio orso
bruno e gli chiede:

- << Dove sono i vostri cuccioli? >> ma l'orso parla
una lingua diversa e ad ogni domanda dà risposte
incomprensibili.

Non va meglio nemmeno la

conversazione con i
cuccioli e Teo è molto
deluso.



Per farsi accettare dagli altri Teo pensa di cambiare il
colore della sua pelliccia per diventare anche lui
bruno, così gli viene in mente di rotolarsi più volte nel
fango fino a diventare bruno anche lui.

Nonostante che ora sembri proprio un orso come
tutti gli altri il problema non si risolve, perché quando
incontra un altro cucciolo di orso bruno e prova a
parlargli, di nuovo le risposte sono incomprensibili.



Succede poi che il giorno dopo l'orsetto Teo comincia a sentire davvero tanto caldo e lui al caldo non c'era proprio abituato, così decide di andare a farsi un bel bagno per rinfrescarsi. Come entra nell'acqua però il fango se ne va via dalla pelliccia che torna ad essere bianca come la neve.



Il povero orsetto non sa più cosa fare, ma ha capito bene ormai che colorarsi il pelo non serve a niente. Forse è molto meglio darsi da fare per imparare la lingua di quel paese e poter parlare con gli altri cuccioli, giocare e farsi dei nuovi amici.



Di buona mattina va alla scuola degli orsi bruni, un po' timoroso e preoccupato dal fatto che nessuno avrebbe voluto fare amicizia con lui.

Quando entra in classe però si accorge con grande sorpresa che tra i banchi c'è seduto un orsetto bianco candido proprio uguale a lui.

Felice e rincuorato dal fatto che non si sentiva più solo Teo, con l'aiuto del suo nuovo amico, impara, in men che non si dica, la lingua degli orsi bruni, così finalmente potrà fare amicizia con tutti.

